REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **45** del Reg. **Data 24/10/2023**	**Oggetto:** Conflittualità di ruolo nella posizione ricoperta dal Sindaco come Responsabile dell'Area Tecnica;

L'anno **duemilaventitre** giorno **ventiquattro** del mese di **ottobre** alle ore **19:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **13/10/2023 prot. n. 12473,** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.
Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **Prof. Giovanni Allegra.**
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti, sebbene invitati, n. come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) ALLEGRA GIOVANNI	X		8) CIURCA IRMA	X	
2) RAPISARDA DEBORA	X		9) VIRZI' CONO CRISTIAN	X	
3) PAGANA CARMELA	X		10) PIAZZA VANESSA	X	
4) INCARDONA S. MARIA	X		11) ALBERGHINA ALESSANDRO	X	
5) LA MASTRA DANIELE	X		12) RIZZO VINCENZO	X	
6) MACALUSO G. SALVATORE	X				
7) MACALUSO NUNZIATA	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----
Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco, Assessore Dragone**
Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Monia Rinaldi**
Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
Vengono nominati scrutatori i Signori: **Alberghina A., Macaluso S. e Pagana C**

Il Consiglio Comunale

Il P.C., passa alla trattazione del 5° punto posto all'o.d.g., con oggetto: "Conflittualità di ruolo nella posizione ricoperta dal Sindaco come Responsabile dell'Area Tecnica ";

Prende la parola la Consigliera Pagana per dire quanto segue: *"il Sindaco, attualmente, è Capo dell'Area Tecnica. Quindi a Raddusa non vige il principio di separazione dei poteri tra politica e amministrazione. Le modalità attraverso le quali si è giunti a questa nomina sono errate"*
Dà lettura dell'art 48 Tuel in cui si dice che è competenza della giunta l'adozione del regolamento organizzazione uffici e servizi, nel rispetto dei criteri definiti dal Consiglio Comunale.
In seguito, dà lettura dell'art 42 Tuel in cui si fa riferimento alla competenza del consiglio in materia di definizione dei criteri relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi.
Prosegue dicendo che nel 2007 è stato approvato dal CC una delibera relativa ai principi relativi all'organizzazione uffici e servizi. Di conseguenza, sulla base dei criteri definiti dal Consiglio Comunale, la Giunta ha approvato il regolamento.
Poi riferisce che con delibera di giunta è stato modificato il Regolamento organizzazione uffici e servizi per attribuire al Sindaco, la competenza dell'Utc senza preventivamente passare in Consiglio Comunale.
Aggiunge, rivolgendosi al S.C., che i consiglieri del Gruppo Forza Raddusa hanno inviato in data 26.11.2022, quando la dott.ssa Rinaldi non era ancora in servizio, una nota al precedente Segretario Comunale per avere chiarimenti in merito, senza ricevere alcun riscontro.

Il S.C. interviene per fornire ai consiglieri comunali i dovuti chiarimenti. Il Segretario cita la normativa in materia ed in particolare l'art 53 co 23 della Legge 388/2000 che consente agli enti locali con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, anche al fine di operare un contenimento della spesa pubblica, di adottare disposizioni regolamentari organizzative che permettano di attribuire ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e servizi.
Prosegue dicendo che si tratta, indubbiamente, di una disposizione derogatoria ed eccezionale rispetto al principio di separazione tra indirizzo politico e gestione amministrativa.
La giurisprudenza contabile ha avuto modo di statuire che, affinché si possa attribuire la competenza di un'Area ad un componente della giunta, è necessaria una deliberazione di Giunta che modifichi il regolamento organizzazione uffici e servizi.
Inoltre, richiamando quanto già detto dalla Cons Pagana e cioè che l'ultima deliberazione di CC relativa alla definizione dei criteri relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi risale al 2007, fa notare come il Consiglio Comunale avrebbe dovuto recepire, entro il 31.12.2010, i contenuti della Riforma Brunetta del 2009 e ciò non è accaduto.
Ciò dimostra che, la circostanza per cui la riforma Brunetta non è stata recepita dal Regolamento Comunale non possono esimere l'amministrazione dall'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della perfomance organizzativa e individuale dei dipendenti.
Conclude dicendo che l'Amministrazione Comunale, non potendo procedere ad assunzioni, si è già attivata per rintracciare un dipendente di altro ente che possa assumere la responsabilità dell'Area tecnica attraverso l'istituto dello scavalco.
Tant'è vero che con nota prot 11363/2023 e ss sottoscritte dal Sindaco, sono state inviate a tutti i comuni della Sicilia, delle richieste di autorizzazione allo scavalco condiviso, ma purtroppo nessuno ha dato riscontro positivo.

La cons Pagana interviene per dire che i Consiglieri hanno presentato un documento che verrà inviata all'ANAC, allegando la delibera di GM.

Il Presidente del Consiglio dice che all'UTC ci sono diversi dipendenti che per diverso tempo hanno rivestito il ruolo di Responsabile dell'Area Tecnica. Il fatto che il Sindaco abbia assunto tale ruolo è di una conflittualità enorme.

La Consigliera Pagana dice che l'art 53 co.23 della legge 388/2000 non è stata recepito in Sicilia. Legge un documento contenente una mozione e chiede che venga messo agli atti.

Il Presidente CC mette ai voti la mozione e l'esito della votazione è il seguente:
consiglieri presenti e votanti: 12
voti favorevoli: 7 (Gruppo "Forza Raddusa")
voti contrari: 5

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Avuta lettura del 5° punto ;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

Visto l'esito della superiore votazione;

D E L I B E R A

Di approvare la mozione allegata al presente verbale avente ad oggetto Conflittualità di ruolo nella posizione ricoperta dal Sindaco come Responsabile dell'Area Tecnica.

Oggetto: Punto n. 5 Odg. Interrogazione in merito alle funzioni gestori esercitare dal sindaco Cosentino

Nella qualità di capo gruppo di "forza Raddusa", e rispetto al punto n.5 dell'odierno odg, ascoltati gli interventi si esprimono le seguenti considerazioni:

anche in considerazione della delibera n. 291 del 20 giugno 2023 (ANAC)

In data 27/10/2022 la Giunta con le delibere nn. 85 e 86 ha modificato il regolamento degli uffici e dei servizi prevedendo la possibilità di affidare incarichi gestionali agli stessi componenti della giunta. Il vice sindaco, con delibera di giunta 86/2022 ha nominato il sindaco responsabile dell'area tecnica.

Si lamenta la illiceità del provvedimento di incarico e degli atti ad esso presupposti, e per connessione la nullità di tutti gli atti a firma del sindaco nella funzione di responsabile di posizione organizzativa e quelli in funzione di responsabile unico del procedimento.

La delibera e la successiva nomina sono in violazione di legge, infatti l'art. 53, c. 23, della legge n. 388/2000 non è stata recepita in Sicilia.

La Sicilia infatti, quale regione a statuto speciale, mantiene la competenza esclusiva in materia di organi degli enti locali, e sul principio di separazione dei poteri.

La delibera che ha modificato il regolamento degli uffici e dei servizi prevedendo la possibilità di affidare l'incarico di responsabile di posizione organizzativa al componente della giunta oltre ad essere assunta in mancanza di una legge di recezione dell'art 53 comma 23 della legge 388/2000, viola il principio statutario della separazione dei poteri, che viene ribadito e riportato nella delibera di consiglio n. 31/2007 che detta i

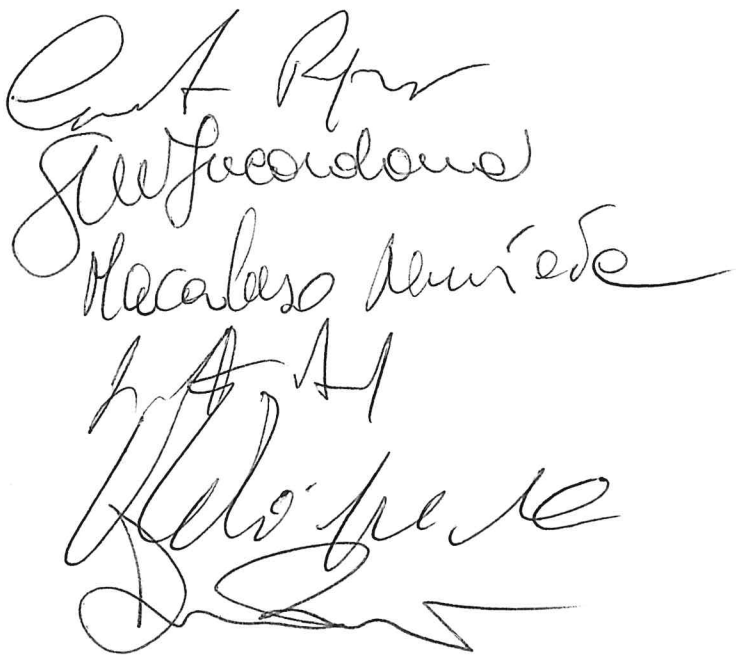
principi obbligatori a cui la giunta deve riferirsi per l'adozione del regolamento degli uffici e dei servizi.

La giunta ha modificato il regolamento degli uffici e dei servizi, senza la preventiva delibera di consiglio comunale che doveva adottare la deroga al principio di separazione dei poteri.

Altra violazione si riscontra nel modello organizzativo adottato, il quale viola il modello unico a "trazione politica" ed a risparmio strutturato. Infatti, all'incarico che il vice sindaco ha affidato al sindaco non ha seguito l'incarico al vice sindaco all'area 2 (Area economica finanziaria), che sarebbe stato compatibile per titolo di studio ed avrebbe realizzato un risparmio, viceversa è stata assunta una dipendente esterna con aggravio di costi.

Il modello organizzativo realizzato era composito, infatti non seguiva né il risparmio né era legato alla contingente carenza di professionale che comunque all'ufficio tecnico è solo fittizia, in quanto al tempo dell'incarico il geom. La mastra dall'ufficio tecnico era stato trasferito all'area 1, e successivamente è stato ritrasferito all'area tecnica.

A questo si deve aggiungere la assoluta incompetenza del sindaco mancando dei titoli e dell'esperienza nel settore tecnico, tanto in violazione delle norme regolamentari interne, quanto carente dei requisiti minimi rinvenibili nelle linee guida Anac n. 3.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952
☐ 095/662060
FAX 095/662982

COMUNE DI RADDUSA
Città Metropolitana di Catania
PROTOCOLLO GENERALE
N.ro 12437
13/10/2023

Al Presidente del Consiglio
Comune di Raddusa

Oggetto: Conflittualità di ruolo nella posizione ricoperta dal Sindaco come Responsabile dell'Area Tecnica.

I Consiglieri del gruppo Forza Raddusa, chiedono alla S.V., di inserire come punto all'ordine del giorno, al prossimo Consiglio Comunale la seguente proposta:

La conflittualità di ruolo nella posizione ricoperta dal Sindaco come Responsabile dell'Area Tecnica. Figura ricoperta pur non avendo alcun titolo di studio pertinente.

I Consiglieri del gruppo Forza Raddusa
Incardona Simona Maria
La Mastra Daniele
Macaluso Nunziata
Macaluso Giuseppe Salvatore
Pagana Carmela
Rapisarda Debora

Protocollo Arrivo N. 12433/2023 del 13-10-2023
Doc. Principale - Copia Documento

Il Presidente
Prof. Giovanni Allegra

Il Consigliere Anziano
Debora Rapisarda

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Monia Rinaldi

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata all'albo pretorio on-line istituzionale dal _____ al _____ senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, lì

Il Responsabile delle Pubblicazioni
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici [1] giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____ , data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune

[1] 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.